LA TIROLESE

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO CARIGNANO

L' AUTUNNO DEL 1847

TORINO
TIPOGRAFIA DEI FRATELLI FAVALE
Con permissione

Si vende dal libraio Lorenzo Cora sotto i portici di Piazza Castello sull' angolo della contrada di Po verso il R. Teatro.

Poesia di Francesco Guidi,

Musica del Maestro

GAETANO MAGAZZARI

BOLOGNESE

ARGOMENTO

Gustavo giovane pittore aveva amata perdutamente una leggiadra giovinetta chiamata Lisa, dalla quale credendosi iniquamente tradito, perchè sposavasi ad un vecchio Conte, disperato fuggì dalla patria, errò di luogo in luogo, e di notte fra un orribile tempesta venuto sulle aspre montagne del Tirolo, era sul punto di precipitare col cavallo che lo portava in sua balìa, quando un tirolese chiamato Filippo scorgendolo al chiarore degli spessi baleni, fu in tempo, con pericolo della sua vita, di ritenere il cavallo sull'orlo dell'abisso. Da quel momento il liberatore di Gustavo divenne il suo migliore amico. Egli dimora fin da tre mesi nella sua capanna, nella quale, se non la tranquillità del cuore, qualche calma vi ha pure trovata il suo spirito ardente; perchè, oltre le tante cure che gli sono prodigate dall'amicizia di Filippo, una cara creatura, Lisa sorella del tirolese, la più sollecita per lui, gli rammenta il nome e le incantevoli grazie dell'altra Lisa che ha tanto amata, e che scordare non può.

Da questo punto incomincia l'azione.

PERSONAGGI	ATTORI
—	—
GUSTAVO, giovane pittore.	Palmieri Tito
FILIPPO, cacciatore tirolese.	Caliari Luciano
LISA, sua sorella.	Merli-Clerici Teresa
LA CONTESSA LISA . . .	Cella Giuseppina
PIERO, contadino.	N. N.

Coro di
Cacciatori — Contadini — Contadinelle Familiari della Contessa.

La scena è in una vallata del Tirolo.

Maestro concertatore delle Opere

Fabbrica Luigi

Primo Maestro dell' Accademia Filarmonica di Torino.

Maestro-Istruttore dei Cori

Buzzi Giulio.

Altro Maestro in sostituzione del sig. Buzzi e Suggeritore

Minocchio Angelo.

Direttore degli Spettacoli d' Opera

Guidi Francesco

Poeta drammatico de' RR. Teatri.

Primo violino e Direttore d' orchestra

GHEBART GIUSEPPE

Direttore Generale della Musica istrumentale
della Real Cappella e Camera, e Primo Virtuoso di Camera di S. M.

Primo violino e Direttore della musica dei Balli

GABETTI GIUSEPPE.

Capo dei 2.di violini - Opera	Cervini Giuseppe
Primo violino di spalla	Forzano Pietro
Capo dei 2.di violini - Balli	Simondi Giovanni
Prime viole	Unia Giuseppe - *Opera* Balegno Fr. - *Balli*
Primi violoncelli	Casella Pietro - *Opera* Cervini Pietro - *Balli*
Primi contrabbassi	Anglois Giacomo - *Op.* Casati Giovanni - *Balli*
Primi flauti	Romanino Camillo - *Op.* Prato Agostino - *Balli*
Ottavino	Daniele Pietro
Primo oboe	Vinatieri Carlo
Primi clarini	Valable Massimo - *Opera* Bojero Giovanni - *Balli*
Primi fagotti	Raspi Michele - *Opera* Buccinelli Eug. - *Balli*
Primi corni	Belloli Giovanni Romanino Luigi
Prima Tromba	Rafanelli Quinto
Primo trombone	Arnaud Giovanni
Arpa	Concone Giambattista
Timpani	Canavasso Costanzo

Cembalista ed accordatore
Porta Epaminonda.

Direttore della copisteria della musica
Minocchio Carlo.

Pittore scenografo — CANTONI FIERAMONTE.

Macchinisti — Majat Giuseppe — Bottione Antonio

Attrezzista — Pollo Giuseppe.

Inventore e disegnatore dei figurini per le opere e degli attrezzi

Pedrone Lorenzo.

Capo-Sarto e magazziniere — Fraviga Vincenzo.

Sarti { da uomo Barbagelato Giacomo
da donna Fraviga Vittoria.

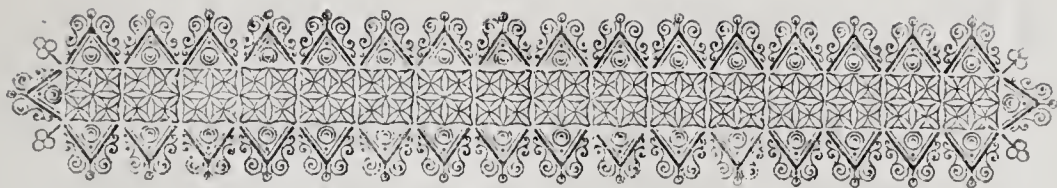
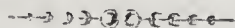
Berettonare

Zanata-Tinetti Felicita — Gallarati Maddalena.

Piumassaro — Pavesio Vincenzo.

Parrucchiere — Podio Giovanni.

Calzolaro — Bertone Giovanni.

Regolatore delle comparse e del servizio del palco scenico — Bovio Carlo.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Luogo campestre.
A dritta, alcune capanne. A sinistra, parte di un villaggio.
In fondo, montagne.

All' alzarsi del sipario il giorno comincia ad apparire, e giungono da varie parti Contadini *e* Contadinelle.

Coro di Tirolesi

1ª Parte Su, compagni, alziamo il canto
Alle lodi del Signor!...
2ª Parte Sì, preghiamo: è un nuovo incanto
Dell' aurora il primo albor!...
Tutti Lodiamo l' Eterno
Col sole nascente
Di vita sorgente,
Di gioia e d' amor!
Volgiamo all' Eterno
L' omaggio dei canti:
Al Santo dei Santi
Sia gloria ed onor!

(*Si disperdono*)

SCENA II.

Filippo *esce dalla sua capanna.*

Filip. (*in costume di cacciatore con in mano un fucile ed alla cintura un piccolo corno da caccia*)
Rifulge il dì sereno.
Per le foreste amate
Partir convien. L' usato suono echeggi
Che al cominciar del giorno
Aduna i cacciatori a me d' intorno.
(*Fa un appello col corno. Parecchi cacciatori accorrono frettolosi cantando il seguente*

Coro.

Nella campagna,
Sulla montagna
Il suon gradito
Echeggia ancor.
Al dolce invito
Anela il cor.

Filip. Del cacciatore (*ai cacciatori*)
Viva il mestiere!
Viva la vita
Del cacciator!
Andiamo, o amici!
Potrem vedere
La donna amata
Dal nostro cor!

Coro Del cacciatore
Viva il mestiere!
Viva la vita
Del cacciator!

Filip. Presso la nostra bella
È dolce il ritornar!
Possiam vicino a quella
D' amore ragionar,
D' ardente amore!
L' amata tirolese
Attende il cacciator:
Ella d' amore accese
Il vergine suo cor,
D' ardente amore!

TUTTI	Amici, andiamo!
Partiam, corriamo!...
Nella campagna,
Sulla montagna
Il suon gradito
Echeggia ancor:
Al dolce invito
Anela il cor!...
Viva la caccia!
Viva l' amor!...
(I cacciatori partono. Mentre Filippo anch'esso sta per partire s' incontra in Gustavo)

SCENA III.

FILIPPO e GUSTAVO.

FIL. Desto a quest' ora?
GUST. Arcana cura, il sai,
Mi toglie al sonno: in mezzo alle foreste
Erro co' miei pensieri...
FIL. E tanto care
Ti son!...
GUST. Sì, da quel giorno
Che senza il tuo coraggio
Nell' aspro mio viaggio
Io perito sarei! Or son tre lune,
Di notte, in mezzo a orribile tempesta
Un fuggente destrier mi trascinava
Presso un abisso... Al chiaror de' baleni
Tu mi vedesti, e da pietà compreso
Mi salvasti la vita!...
O mio Filippo, da quel dì mi sei *(con espressione)*
Il più tenero amico!...
FIL. E un altro core
Palpita d' amistà!
GUST. Sì: quel di Lisa...
Della gentil tua suora!...
FIL. Ah! lungamente
Nella nostra capanna

Spero restar vorrai;
Tutto ti è caro, tutto...
Fino il nome di Lisa...

GUST. Eppur quel nome
Io coprire dovrei d' eterno oblìo!

FIL. Perchè?...

GUST. M' ascolta, e piangi al pianto mio!
Una Lisa a me giurava
Pura fede e immenso amore:
Sciagurata! ed io l' amava
Quanto amar può in terra un core!
Era dessa il mio contento,
La mia vita, il mio tesor!...
M' ha tradito, oh rio tormento!
Il suo core ingannator!...

FIL. Trasparir dal tuo pensiero
Vidi ognora un duol funesto!
Io conobbi che un mistero
Il tuo cor facea sì mesto!
Non osai d' interrogarti,
Rispettai quel tuo dolor!...
Or potesse consolarti
D' un amico il fido amor!...

GUST. (*quasi delirando*)
Le mie tele!... il mio pennello!...
Ah! l' artista è omai perduto!...

FIL. Tu pittor?...

GUST. Lo fui! più quello
Or non sono: il genio è muto!...

FIL. Deh! ti calma; e nel tuo seno
Cessi alfine il rio penar!...

GUST. O Filippo! il ciel sereno
Sol per te vedrò brillar!...

a 2

FIL. In dolce amplesso stringimi,
Diletto amico, al core!
Scordar potrai le immagini
Del tuo crudel dolore!
Del fato incontro ai turbini
Il ciel ti dia conforto...
Ti dia tranquillo un porto
In sen dell' amistà

GUST. In dolce amplesso stringimi,
Diletto amico al core!
Scordar potrò le immagini
Del mio crudel dolore!
Del fato incontro ai turbini
Il ciel mi dà conforto ...
Mi dà tranquillo un porto
In sen dell' amistà!
(*Filippo parte per la caccia. Gustavo si allontana.*)

SCENA IV.

Giungono da varie parti CONTADINI *e* CONTADINELLE *con mazzi e corone di fiori, gridando*: Viva Lisa! *Essi vengono a festeggiare il giorno natalizio di lei.* PIERO *che dirige la festa li schiera avanti alla capanna, e fa ad essi intuonare la seguente*

CANZONE.

O bella Lisa, o amabile
Qual rosa di giardino!
O cara più d' un' aura
Che spira in sul mattino!
A noi ti mostra, e adornati
De' variopinti fior,
Che a te saranno il simbolo
Del nostro affetto ognor!
Di queste valli il zeffiro
A te sussurra intorno,
E ti rammenta il gaudio
Del natalizio giorno!
A noi ti mostra, e adornati
De' variopinti fior,
Che a te saranno il simbolo
Del nostro affetto ognor!

SCENA V.

Lisa *e detti.*

Lisa — Oh mie compagne! oh amici!... Alla dolente
Orfana tirolese il vostro amore
È incanto lusinghier!... Di rosea luce,
Di cara voluttade a me d' intorno
Tutto sorride!... In questo lieto giorno
Ad insolita gioia io schiudo il seno:
Io son felice... io son felice appieno!...
Oggi dal cielo, dov' è beata,
La buona madre mi benedì!
Per la sua figlia avventurata
Questo di gioia, di festa è il dì!
(da sè) (Potessi ancora col mio contento
Far di Gustavo tranquillo il cor!
Calmar potessi il suo tormento,
Squarciare il velo del suo dolor!)

Piero e Coro — Un umil serto di rose e gigli *(offrendole i fiori)*
Ti sia l' omaggio del nostro cor;
Ma non v' ha fiore che rassomigli
La tua beltade, il tuo candor.

Lisa — Della gioia il dolce canto
Di piacer m' inonda il core...
Sempre, ah sempre il vostro amore
L' alma mia ricorderà!
Un sorriso, un vago incanto
Questi fior mi siano ognora:
Mi predìcano l' aurora
Della mia felicità!

Piero — L' avvenire il più felice
Il destino a te predice!
Son del cielo eletti fiori,
L' innocenza e la beltà!

(Piero, i Contadini e le Contadinelle si allontanano ripetendo: Viva Lisa! *Essa entra nella capanna recando i fiori a lei donati.)*

SCENA VI.

GUSTAVO *solo.*

Ben misero è colui che le speranze
Vede in fiore cader !... A lui che resta
Dei dorati fantasmi,
Del mal fidato amor ?... Una memoria,
Un sogno, un'illusion !... Pur la mia sorte
È meno orrenda in queste
Solitarie foreste ! In Lisa io trovo
Un conforto a' miei mali : essa mi parla
Teneramente al cor !... — Eccola ... oh bella!
Oh angelica creatura !...

SCENA VII.

LISA *e detto.*

LISA (*con ingenuità*) Alfin, Gustavo,
Io ti veggo tornar; prima dell' alba
Esci dalla capanna !... Oh ! assai mi turba
L' assenza tua !

GUST. Che mai paventi ?

LISA Io temo
Che tu voglia partir ... abbandonare
Il povero Filippo e la sorella,
Che t' aman tanto...

GUST. Al vostro amor son grato,
Non partirò : della promessa un pegno
In questo giorno di tua festa, o Lisa,
Da me ricevi... (*le consegna una serica sciarpa di color celeste*)

LISA (*mettendola al collo*) Il dono
Caro ognor mi sarà !...

GUST. (*da sè*) (La stessa ciarpa
Aveva l' infedel !!..)

LISA (*da sè*) (Sempre pensoso,
Sempre mesto così !...) — Gustavo !...

GUST. (*scuotendosi*) Lisa,

Cara Lisa , che vuoi ?

LISA Gentil parola
Tu profferisti ... Io ti vo' far contento :
Ripetere ti vo' quella canzone
Che a me insegnasti , e che sì bene esprime
Un amore ... una speme ...

GUST. Insiem la canteremo ... (*con trasporto*)

LISA (*con gioia*) Ah ! sempre insieme !...

GUST. Quel canto , ah sì , quel canto
Deh ! mi ripeti ancor !..
Fa che a novello incanto
Io schiuda il mesto cor !...

LISA Mentre ripeto il canto
Dà tregua al tuo dolor !...
A te sarà d' incanto
L' accento dell' amor !...

a 2

LISA (*canta la canzone*)
« L' amante accarezza , bel sogno d' amore :
« Sia tutta sua vita un giorno ridente ;
« Non mai la funesti dei nembi il furore ,
« E vegga sereno il cielo brillar !...
« O amor , dal delirio del cor , della mente
« Soltanto alla gioia la devi destar !...

GUST. (*da sè, guardandola con emozione*)
(Lo sguardo ... la voce ... colei mi richiama
Che amai col più vivo trasporto d'amore!...
Oh cielo! quest' alma che vuole, che brama?...
Un' ombra di gioia mi lice sperar ?...
Oh ! grazia celeste !... celeste candore !...
Ai giorni ridenti mi sembra tornar !...)

LISA Questa canzon sì tenera , (*con ingenuità*)
Che il labbro tuo m' apprese ,
Come tu brami , esprimere
Forse io non seppi a te ?...

GUST. Lisa , non vedi ? estatico
Il canto tuo mi rese ...
(Oh ciel ! non si contamini (*da sè*)
Il suo candor da me!)
(*Si allontana da lei*)

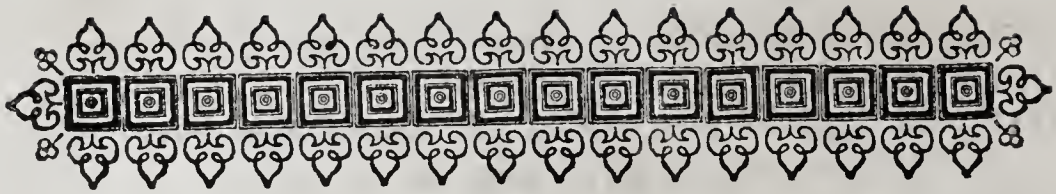
LISA Tu parti?...
GUST. Ah! sì...
LISA Rammenta
La tua promessa...
GUST. Addio!...
LISA Ti segue il pensier mio!...
GUST. Resta il mio cor con te!...

a 2

LISA Deh! ritorna all' umil tetto
Che t' accolse sventurato...
Deh! ritorna: e il cor straziato
Scordi alfine il suo dolor!
Brilli ancora nel tuo petto
Una gioia, una speranza...
Ogni trista rimembranza
Deh! cancella dal tuo cor!

GUST. Sol per te, per te soltanto,
O bel giglio immacolato,
Trova calma il cor straziato,
E alla speme è vivo ancor!
Sì: nel cor dal duolo affranto
Tornerà di gioia un raggio...
Tu mi rendi quel coraggio
Che mi tolse il rio dolor!

(*Gustavo parte. Lisa dopo averlo accompagnato collo sguardo si ritira nella capanna*)

Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Amena valle in mezzo a tortuose colline.

I CACCIATORI, *alcuni in piedi, altri seduti in terra, tengono in mano le loro fiasche.*

CORO

PARTE 1.ª Di vino un buon bicchiere
Ravviva il cacciator!
PARTE 2.ª Torniam, torniamo a bere
PARTE 1.ª Beviam, beviamo ancor!...
TUTTI La caccia, il vin, l' amore
Fan belli i nostri dì!
Beviamo: e tutte l' ore
Sian liete a noi così!...
(bevono allegramente)

SCENA II.

FILIPPO *e detti.*

FIL. *(da sè pensoso e di cattivo umore)*
(Il tenor d' iniqui accenti
L' ira mia destò nel petto,
La mia Lisa tra le genti
Fatta è segno a un rio sospetto!...
E Gustavo, ahimè! potria
Offuscare il suo candor?...
Giusto cielo! ah no, non sia
Oltraggiata nell' onor!...)

CORO Perchè pensoso?... Forse con noi (*a Filippo*)
Tu sei sdegnato?... Ber tu non vuoi?...
FIL. No! ch' io non soffro gli scherni in pace!
Voi m' offendeste ... mentiste!...
CORO No!
FIL. (*cieco di rabbia*)
Tracotanti! il furor paventate,
Onde avvampa l' offeso mio core ...
Una macchia recata all' onore
Sol col sangue lavar si potrà!
PRIMA PARTE DEL CORO
Degli amici hai le voci spregiate
Che t' avverton di Lisa il periglio...
Or di sangue se volgi consiglio
Il tuo sangue versato sarà!
SECONDA PARTE DEL CORO
Pace, pace! arrestate, arrestate!
Risparmiate di lutto una scena...
Il furore onde l' anima è piena
Ceda il luogo all' antica amistà!
(*Filippo è trascinato fuor della valle da alcuni cacciatori che cercano di calmarlo. Gli altri lo seguono.*)

SCENA III.

Interno della capanna di Filippo.
Rozzi mobili, arnesi da caccia, ecc.
Sopra un tavolino sono disposti in bell' ordine i mazzi di fiori e le corone offerte a Lisa dai contadini.

LISA *siede e osserva la ciarpa donatale da* GUSTAVO.

È bello il dono ... ma più bello è il core
Del donator!... *Cara:* mi disse ... ah! forse
Più che sorella ei m' ama ...
E quel soave affetto,
Che il suo sospir seppe destarmi in petto,
Il tumulto dell' alma ... il mio rossore ...
Forse è l' affetto che si chiama *amore!*...
(*sorge dolcemente agitata*)

Prova un piacer quest' anima,
A cui non era avvezza !...
Sento nel cor trasfondermi
Insolita dolcezza !...
Un desiderio, un' ansia
Si sveglia nel mio cor !...
Ah ! forse questo palpito
È il palpito d' amor !...

SCENA IV.

FILIPPO e *detta.*

LISA Buondì, fratello ...
FIL. A te !...
(*bruscamente consegnandole il carniere vuoto*)
LISA (*osservando il carniere e ridendo*)
Per quel ch' io vedo,
Cattiva caccia !
FIL. Altro mi accora ...
LISA Oh cielo !
Che mai ti avvenne ?
FIL. Oh disonor ! io fui
Oggi di scherno oggetto !...
LISA (*passando familiarmente il suo braccio sotto quello di Filippo e carezzandolo*)
Or via ... ti calma...
Potrai miglior fortuna (*indicando il carniere*)
Domani aver ... Oggi è mia festa, e meco
Allegrare ti devi; osserva i fiori
Che m' han donato i fidi amici; osserva ...
È questa ciarpa di Gustavo un dono !
FIL. (*scuotendosi e allontanandosi da lei*)
Dono di lui !... Pria che tramonti il sole
Congedarlo dobbiam ... l' onor lo vuole !
LISA (*con sorpresa e sbigottimento*)
Ahimè !... che ascolto !...
FIL. Eccedere
Non deve il tuo dolore !
(Oh Dio ! non posso esprimere
Quello ch' io sento in core !...)

Lisa Fratel!... (*piangendo*)
Fil. Quel pianto!... (Oh strazio!
Detto m' avriano il vero?...
Ah no ... maligno spirito
Illuse il mio pensiero!...)

SCENA V.

Gustavo e *detti.*

Gust. (*guardando Lisa e Filippo*)
Qual turbamento!...
Lisa (Ahi misero!)
Gust. Piangevi tu?... Perchè?... (*a Lisa*)
Lisa Gustavo!...
Gust. Oh ciel! l' orribile
Mister svelate a me!...
a 3
Fil. Turbò d' averno un demone (*a Gustavo*)
Dei nostri cor l' affetto!..
Fremendo udii ripetere
D' empia calunnia un detto!...
Dobbiam, dobbiam dividerci...
Lo vuole il suo candor! (*additando Lisa*)
Gust. (*vivamente commosso*)
Con voi, con voi quest' anima
Amar potea la vita...
Ah! non sarà quest' ultima
Speranza a me rapita!...
Pria che da voi dividermi
Mi uccida il mio dolor!
Lisa Cruda, o fratello, al misero
Apristi in cor ferita...
A più mortal supplizio
Tu lo serbasti in vita!...
Non lo scacciar ... soccorrilo...
Profondo è il suo dolor!

GUST. (*a Filippo dopo essere stato qualche tempo taciturno in preda alla più viva emozione*)
Ah sì: di questa vergine
Sarà l' onor salvato ...
Dessa m' è cara... e toglierla
Deggio al rigor del fato! —
La mano sua concedimi...
A me l' unisca amore !...

LISA (Cielo !...)

FIL. E fia vero ?...

GUST. (*a Filippo*) In estasi
Per lei rapito, il core
Le pene sue dimentica,
Balza di gioia ancor !
(*A Lisa*) Meco la vita scorrere
Vuoi tu ?...

LISA (*con trasporto*) Felice ognor !...

a 3

GUST. e LISA Andremo al tempio,
Dell' ara al piede
I nodi a stringere
D' eterna fede !
Udranno gli angeli
I nostri accenti,
I giuramenti
Del nostro amor !

FIL. Andrete al tempio,
Dell' ara al piede
I nodi a stringere
D' eterna fede !...
Udranno gli angeli
I vostri accenti:
I giuramenti
Del vostro amor !

SCENA VI.

PIERO e *detti.*

PIERO Allegri ! allegri !...

FIL. Che vuoi dire ?...

PIERO È giunta ...

FIL. Chi?
PIERO La Contessa...
FIL. Oh gioia!
LISA In lieto punto
Qui vien!...
FIL. Dopo l' infanzia io non rividi
Questa signora, a cui la madre mia
Fu tenera nutrice...
LISA Essa si appella
Lisa...
GUST. Lisa?...
FIL. Quel nome
Tanto mia madre amò, che nella figlia
Lo volle rinnovar...
PIERO Ma la Contessa
Chiese vederti...
FIL. (*a Lisa*) Andiam. — O mio Gustavo...
Se tu volessi!... ah no, non oso...
GUST. Parla.
All' amico, al fratello
Nulla io posso negar!
FIL. Se tu volessi
Gli sponsali affrettar, ella potrebbe
Assistere alla festa!...
GUST. Il tuo desìo
Pago sarà. — Lisa diletta, io corro
In traccia del ministro:
Sarà nunzio di nozze il mio ritorno!
LISA Oh supremo piacere!
FIL. Oh lieto giorno!
(*partono*)

SCENA VII.

Luogo campestre come alla scena prima dell'Atto primo.

La Contessa LISA *giunge circondata dai suoi Familiari, e dai Contadini e Contadinelle.*

CONT. (O cari luoghi, io vi ritrovo!... (*melanconica*)
Qui vera pace godea quest' alma...
Io vi ritrovo! ma quella calma
L' afflitto core trovar non può!)

Coro (*osservandola*)
(Ne' cari luoghi, ov' ella torna,
Par le si turbi il cor nel petto!
Velar procura l' arcano affetto,
Ma invano il pianto a noi celò!)
Parte del Coro (*guardando verso le capanne*)
Vien Filippo il cacciatore
Coll' amabil sua sorella:
Essa è bella — come un fiore
Ch' è sbocciato al primo albor!

SCENA VIII.

I precedenti, Filippo, Piero *e* Lisa *che resta timidamente indietro confusa colle Contadinelle.*

Cont. O mio fratel!... (*a Filippo*)
Fil. (*baciandole la mano*)
Contessa!...
Cont. (*con un sospiro*)
Eh! non felice appieno!... —
Ti accosta, o Lisa ... stringerti,
Stringerti io voglio al seno ...
Lisa (*avanzandosi con rispetto*)
Signora!...
Cont. (*l' abbraccia e resta colpita vedendo la ciarpa ch' ella tiene intorno al collo*)
(Oh vista!...
(*piano a Filippo*) Ad essa
Chi quella ciarpa diede?)
Fil. (Lo sposo che si appressa ...)

SCENA IX.

Gustavo *e detto.*

(*Gustavo mentre giunge e si avvicina a Lisa, trovasi in faccia alla Contessa che lo riconosce*)

Cont. (Egli!...)
Gust. (L' infida!...)
Lisa, Fil., Piero *e* Coro (Oh ciel!...)
(*Generale sorpresa e breve silenzio*)

TUTTI

GUST. (Evocata dall' inferno (*alla Contessa*)
Tu venisti, o traditrice?...
Non ti basta che in eterno
Tu m' hai reso un' infelice?...
Solo un raggio di contento
Mi restava, e tu l' hai spento..
Delirante un' altra vittima
Tu vedrai nel tuo furor!)

CONT. (Mal conosci, o forsennato, (*a Gustavo*)
Mal conosci questo core ...
Ad un nodo detestato
Mi costrinse il genitore!...
Or, da morte il nodo infranto,
Ti cercai dovunque in pianto...
E soffrente orrendi spasimi
Io t' amai ... io t' amo ancor!)

LISA (O fratello, il cor tremante (*a Filippo*)
Agghiacciarmi io sento in petto ...
Mi colpisce in questo istante
Un terribile sospetto!...
Ah! non vegga il mio contento
Vôlto in lutto in un momento ...
Ah! non sia, non sia di lacrime
Fonte eterna a me l' amor!)

FIL. (Ti rinfranca!... ti rincora!... (*a Lisa*)
Rassicura il cor turbato!...
Spera, o Lisa, oh spera ancora;
L' onor tuo sarà salvato!...
Sia qual vuolsi il suo mistero,
Di Gustavo è il cor sincero ...
Tergi omai le amare lacrime,
Non t' invada un rio terror!)

PIERO e CORO (Quel mistero, quel silenzio
Di tristezza è apportator!)

CONT. (*pianissimo a Gustavo, nascondendogli la sua estrema agitazione*)
(A quell' ingenua vergine
La fede hai tu promessa ...

Serbala...)

GUST. (Ah ! no ...)

CONT. (Sì ! serbala !...
Devi la mano ad essa ...)

GUST. (Ah ! non sia vero...) (*con smarrimento*)

CONT. (*interrompendolo e conducendolo vicino a Lisa*)
O amabile !
Ecco il tuo sposo ... all' ara
Scorgervi io voglio !...

LISA (*da sè con trasporto*) (Oh giubilo !
Sparve la pena amara !...)
Gustavo !...

GUST. (*confuso*) Oh Lisa !...

CONT., FIL., PIERO e CORO Al pronubo
Altar vi unisca il ciel !

TUTTI

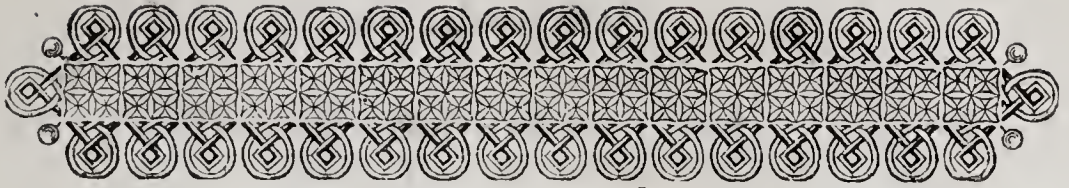
LISA In un' estasi d' amore (*a Gustavo*)
Ti dirò per sempre mio!
Nella terra non desìo
Un contento , un ben maggior !

GUST. Apri , o Lisa , il vergin core
All' ebbrezza del contento !
(Il mio cor straziato io sento
Dall' eccesso del dolor !)

FIL. Nuovo raggio di splendore (*alla Contessa*)
Ha per te d' imen la festa :
Nuova gioia a noi si appresta
Coll' eccelso tuo favor !

CONT. Veglia un angelo d' amore
Sul destin della felice ...
(Più sperare a me non lice
Un conforto al rio dolor !)

PIERO e CORO (*a Lisa e a Gustavo*)
Sposi ! a voi di freschi fiori
Le ghirlande offrir potremo :
Echeggiar per voi faremo
Le canzoni dell' amor !
(*Tutti si allontanano.*)

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Luogo campestre come alla scena prima dell'Atto primo.

Gustavo *solo.*

Del sacrifizio mio
L'ora si appressa!... E non bramai quest'ora?
E all'illuso pensier questa non parve
Di mia felicità l'ultimo raggio?...
Ahi! che fu sogno ingannator la breve
Illusion del mio core!... Oh! in quale istante
Io la rividi addolorata e amante!...
L'amo ancora, e colla vita
Cesserà la fiamma ardente;
Tutta assorta è la mia mente
Nel pensier del primo amor!...
Ma colei sarà tradita
Che sperò d'imen la fede?...
Empia sorte, ah! troppo eccede
Il tuo sdegno, il tuo rigor!

SCENA II.

LA CONTESSA *e detto.*

CONT. Gustavo!...
GUST. Oh Lisa!...
CONT. Omai si appressa
La sposa...
GUST. Ah taci!
CONT. Soltanto ad essa
Pensa...
GUST. O mia Lisa, amo te sola!
CONT. Cessa... rammenta il tuo dover!...
GUST. Dover!... mi strazia questa parola!...
CONT. Sai che giurasti!...
GUST. È vero... è ver!
Il mio destin terribile
Tutto si compia omai:
L' estremo sacrifizio
Io deggio consumar!
Dove l' altare infiorasi
Presto un avel vedrai!
Là sul deserto cenere
Deh! vieni a lacrimar!
CONT. (Oh ciel! del suo supplizio (*da sè*)
È il mio maggiore assai!
Il cor da orrendo strazio
Mi sento lacerar!)
(*Gustavo si allontana rapidamente. La Contessa vorrebbe seguirlo, ma è trattenuta da Lisa che desolata esce dalla sua capanna*)

SCENA III.

LA CONTESSA *e* LISA.

LISA Fermatevi, o signora! — Io... tutto ho udito!
Egli l' ha detto... ama voi sola!...
CONT. O Lisa!
E creder lo puoi tu? Sai ch' è vicina

L' ora delle tue nozze ...

LISA — Ah! non più nozze,
Non più feste per me ... Da questo imene
Gioia sperar non so; dal ciglio mio
Caduto è il vel!...

CONT. — Ti calma ...

LISA — Ah! non poss' io!
Sarà per voi soltanto
Il riso dell' amore;
Il nappo del dolore
Serba il destino a me!

CONT. — Tergi, deh tergi il pianto,
Puro, innocente core;
Sereno un dì d' amore
Sorriderà per te!

LISA — Ne' giorni a voi felici (*con effusione*)
Sola una grazia imploro:
Ai Tirolesi amici
Fate ch' ei pensi ancor!

CONT. — Tenera Lisa! ah cessa... (*abbraccian-*
Mi strazia il tuo martoro! *dola*)
Dalla tua pena istessa
Sento spezzarmi il cor!

(*Odonsi da lontano voci festose*)

LISA — Che ascolto!...

CONT. — Voci di gioia!...

LISA — Oh Dio!...

CONT. — Le tue compagne recano il velo...

LISA — Il vel... (*resta immobile*)

CONT. — (Che pensa?...)

LISA — (M' ispira il cielo!...)

CONT. — Lisa!

LISA — Seguitemi. (*con premura*)

CONT. — Qual mente è in te?...

LISA — Unirvi, stringervi
Al caro bene,
All' ara compiere
La vostra spene:
E di quel giubilo
Ch' è a me vietato,
Veder beato
Il vostro cor!

CONT. O nobil' anima,
O generosa,
All' ara affrettati:
Tu sei la sposa!
Io di quel giubilo
Ch' è a me vietato,
Vedrò beato
Il tuo bel cor!

(*Lisa trae con dolce violenza la Contessa dentro la capanna*)

SCENA IV.

Veduta di altissime roccie che s' innalzano a picco. Sentiero praticabile. A un lato un umile tempio illuminato. La notte si avanza e la luna rischiara le roccie.

CORO DI CONTADINI E CONTADINELLE

Paghi or sono i più fervidi voti,
Ardon già dell' imene le tede,
Incominciano i cori devoti,
È l' altare coperto di fior.
Ite, o sposi, a giurar quella fede
Che consacra le gioie d' amor.

(*Durante il suddetto Coro passa il nuziale corteggio. La Contessa coperta d' un velo e colla corona di rose è seguita da Gustavo, da Filippo, da Piero, dai Contadini e dalle Contadinelle. Tutti entrano nel tempio.*)

SCENA V.

Dopo breve silenzio scorgesi LISA *che correndo attraversa le roccie: ha il volto coperto di mortale pallore, sciolte le chiome, smarriti gli sguardi; giunta avanti al tempio si arresta ad un tratto priva di lena.*

Raggiante è il tempio di festiva luce...
Presso l' ara son essi!... Oh cielo! io sento

Che una mano di foco il cor mi stringe!
Ahimè! tratta in un punto
Dall' estremo gioire a lutto estremo,
Del mio crudel destino
Io vittima sarò!... (*Pausa*) Oh! come lieta
Di questo dì era l' aurora!... Oh! come
Si offriva al guardo mio
Incantato avvenir!... Era pur bello
Il sogno dell' amor!... Folle! io credei
Trovar felicità?... Fonte di pianto
Fu di mia gioia il fuggitivo incanto!...
(*Cade in ginocchio inondata di lacrime*)
O cielo pietoso! aìta la mesta,
Cui più di conforto speranza non resta!...
La misera assisti che, invan fidanzata,
Già langue, già muore dal duolo straziata!...
O cielo, m' aìta!... io sono spirante ...
Da tutti deserta, mi uccide il dolor!
(*Odesi nel tempio l' inno nuziale. Lisa sorge sbigottita, fa qualche passo vacillando, e porge attentamente orecchio*)

CORO DI DENTRO Sull' ara pronuba
Scendi, o Signor;
Consacra il vincolo
D' eterno amor!

LISA Ahimè! si compie il rito!...
Oh cielo! oh cielo! il giuro è proferito!!...
Fuggiamo ... (*S' incammina verso le roccie*)
Ah! non poss' io ...
Vacilla il piede ... mi soccorri, o Dio!
(*Cade esausta di forze*)

SCENA ULTIMA.

Odesi tumulto nel tempio.
Escono precipitosamente FILIPPO, GUSTAVO, LA CONTESSA, PIERO *ed* IL CORO.

FIL. Parla ... (*alla Contessa*)
GUST. Fia ver?...
CONT. La misera
Ordìa l' industre inganno ...

Mi supplicava ...

GUST. Ah! vittima
Sarà d' immenso affanno!

FIL. e CORO Si cerchi ... (*Si avviano tutti verso le roccie e si soffermano trovando Lisa svenuta*)

TUTTI È dessa ... priva
Di sensi!... (*Alcune donne sollevano Lisa*)

LISA (*riavendosi*) Ove son io?...
Per poco ancor son viva!...

GUST., LA CONT., PIERO *ed* IL CORO
Lisa!...

FIL. Sorella!...

LISA Oh Dio!
Gelo ... l' estremo palpito
Battere io sento in cor!...

FILIPPO, GUSTAVO, LA CONTESSA, PIERO *ed* IL CORO
Ah! non lasciarci in lacrime;
Rammenta il nostro amor!
(*Tutti sono intorno a lei con espressione d' ansia mortale*)

LISA (*fissando lo sguardo sulla corona che cinge il capo della Contessa*)
La corona ... che fiorente
Promettea l' età ridente ...
Di mie lacrime bagnata...
La tua fronte adornerà!...
Vi sorrida il ciel sereno ...
O fratel, mi stringi al seno ...
Cari, addio!... la sventurata
Nella tomba ... scenderà!

FILIPPO, GUSTAVO e LA CONTESSA
Vivi, ah vivi: e il nostro amore
Ti rammenta, o sventurata ...
Deh! rattempra il tuo dolore,
Il dolor ch' egual non ha!

PIERO e CORO (Ella muore ... Oh! sorte barbara!...
Oh! crudel fatalità!)

(*Lisa cade priva di sensi nelle braccia di Filippo. Tutti con affanno disperato si stringono a lei d'intorno.*)

Fine del Dramma.